



SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
degli A.:L.:A.:M.:
Tradizione di Piazza del Gesù
Grande Oriente di Roma

©

Il Gran Maestro

Prot.8-2017 GMSD – 17.3.2107E.:V.:

Oggetto:
Equinozio di Primavera
Napoli 17 marzo 2017

Carissime Sorelle e Carissimi Fratelli,

per una serie di coincidenze o, se preferite, di sincronicità, la celebrazione dell'Equinozio di Primavera coincide con la festività dedicata nella tradizione irlandese a San Patrizio, che richiama un'antica tradizione druidica e avviene a poche ore dal convegno sull'Egitto, che si terrà domani mattina, organizzato sapientemente e con ammirevole dedizione dalle Sorelle e dai Fratelli dell'Oriente di Napoli, ai quali va l'encomio dell'intera nostra Serenissima.

Non abbiamo scelto noi le date, ma i nostri relatori e, pertanto, acquisisco questa sincronicità come un segno che quanto stiamo facendo è instradato sul binario giusto.

La predisposizione del Rituale che stiamo usando, voluta dal mio predecessore, il Ven.:mo e Pot.:mo Fratello Luigi Bastiani, Gran Maestro Emerito, non è un capriccio, ma un'opera preziosa di restauro tradizionale.

La celebrazione dei due solstizi, infatti, è connessa con il concetto di rinascita e di maturità del sole e ripropone il messaggio fondamentale della Massoneria, che è un messaggio di salvezza dalla morte e rappresenta la funzione soteriologica del viaggio iniziatico del Massone. Il messaggio è: "Muori per rinascere", ossia: "La morte non esiste, è solo un passaggio di stato".

La Massoneria, oltre a questo messaggio fondamentale, è portatrice di quello della resurrezione, così come ci è indicato dalla ritualità connessa con il Maestro Hiram-Osiride. L'Equinozio di Primavera è l'attestazione evidente della resurrezione, sia nella simbologia solare, sia in quella, trascurata ed oscurata, del Tempio dell'Antropocosmo.



SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
degli A.:L.:A.:M.:
Tradizione di Piazza del Gesù
Grande Oriente di Roma

©

Il Gran Maestro

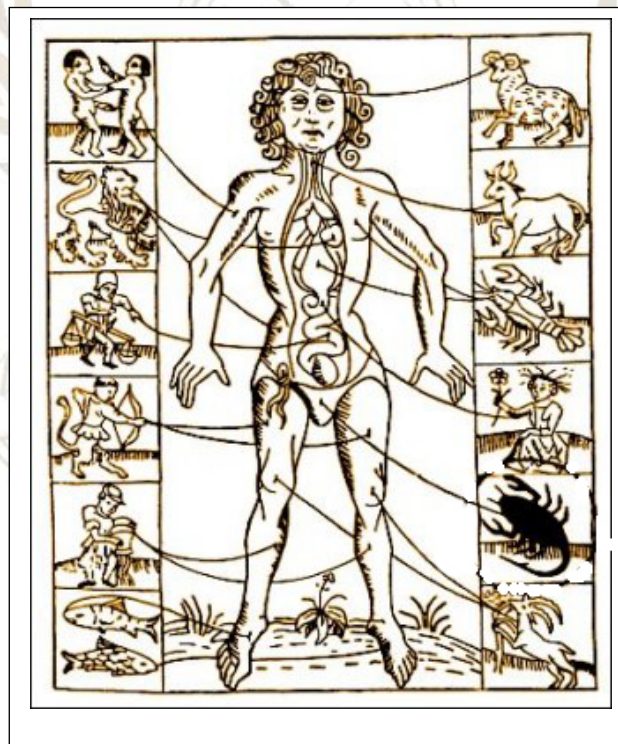
ANTHROPOS, L'UOMO DIVINO E LO ZODIACO

Anthropos, ridotto alla sua essenza consonantica può essere letto come: Nthr p s.
Una possibile traduzione, pensandolo in antico egizio, potrebbe essere Nthr = Ntr, p' = articolo il, s = uomo. Neterpas: l'uomo Neter, ossia l'uomo divino.

Schwaller del Lubicz ci consegna, sulla base dei suoi studi, un insieme di corrispondenze tra lo zodiaco e il corpo umano antropocosmico.

Nel Tempio massonico le colonne interne sono dodici, sei per ogni lato, come i segni zodiacali. Su ogni colonna è posto un segno zodiacale, ma la loro attuale disposizione riprende pari pari quella dello zodiaco astrologico, mentre andrebbero, a mio parere, rapportate agli organi dell'Antropocosmo, del quale il Tempio è la simbolica costruzione.

Un'immagine medievale delle corrispondenze tra segni zodiacali e Antropocosmo è assai vicina a quella proposta dalla tradizione egizia e ci consegna una disposizione dei segni zodiacali che finalmente ci parlano del rapporto uomo-cosmo e di come ciò che è in alto sia come ciò che è in basso e di come ciò che è in basso sia come ciò che è in alto, con tutte le implicazioni annesse e connesse.





SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
 degli A.:L.:A.:M.:
 Tradizione di Piazza del Gesù
 Grande Oriente di Roma

©

Il Gran Maestro

Vediamo pertanto il rapporto tra gli organi dell'Antropocosmo, ossia del Tempio massonico e i segni zodiacali.

N	SEGNI	PARTI DEL CORPO	NETER
1	ARIETE	Testa	Amon
2	TORO	Vertebre della nuca	Mentu
3	CANCRO	Stomaco	Heka*
4	VERGINE	Ventre	Nout
5	SCORPIONE	Sesso	Selkit
6	CAPRICORNO	Ginocchia	
7	PESCI	Piedi	Bes
8	ACQUARIO	Gambe	Le gambe di Osiris (Nilo) - Hapy
9	SAGITTARIO	Cosce – Aspetto generatore	Neith
10	BILANCIA	Intestino	
11	LEONE	Cuore petto	Bastet
12	GEMELLI	Braccia	Shu Tefnut

Risorgere ha il significato di “levarsi su”, rimettersi in piedi. Il sole si “leva su”, superando l’orizzonte celeste e l’Antropocosmo diventa comprensibile nel suo “levarsi su” e rimettersi in piedi se il segno zodiacale dei Pesci è posto in rapporto con i piedi dell’Antropocosmo, ossia in rapporto con l’Occidente del Tempio, dove sono poste le due colonne J e B.

La testa dell’Antropocosmo è collegata all’Ariete, che anche attualmente è posto in posizione corretta ed è connesso con il Neter Amon, il cui significato è “il nascosto”, come indica la sua vera denominazione consonantica di Mn.



SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
degli A.:L.:A.:M.:
Tradizione di Piazza del Gesù
Grande Oriente di Roma

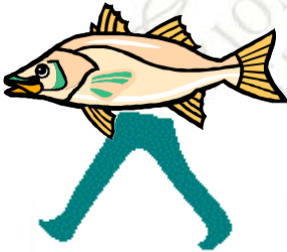
©

Il Gran Maestro

Tale denominazione è radice anche di Amenti, l'Aldilà dell'Egitto antico, ossia l'Altro mondo.

L'Ariete è posto come punto vernale, nonostante la precessione degli equinozi, in quanto è il punto di partenza del nostro percorso, ossia della nostra venuta al Mondo di qua dal Mondo di là. L'Ariete è il punto di inizio.

Il segno dei Pesci è connesso con il Neter Bes, il nano rappresentato, nei geroglifici, come un pesce con le gambe.



Protettore della famiglia, assistente delle partorienti e dei neonati, genio tutelare della casa, protettore del sonno, Bes è connesso anche con l'iniziare e l'iniziatore.

L'insieme dei due segni zodiacali, posti nella loro posizione corretta, ossia in rapporto con il Tempio in quanto Antropocosmo, ci restituisce il significato originario dell'Equinozio di Primavera in quanto resurrezione.

All'Equinozio di Primavera la natura vegetale si rimette in piedi, "sale su", oltre il limite della terra e si volge al cielo, come il trifoglio del nostro Rituale.

All'Equinozio di Primavera l'Antropocosmo, l'iniziato, il massone, ben saldo sui piedi, piantati per terra, rappresentati dal segno zodiacale dei Pesci, ossia di Bes, "sale su", verso l'Ariete, ossia verso Amon, il nascosto e l'Amenti.

L'essere umano è risorto, ossia si è ricollegato: è figlio della terra e del cielo stellato, come recitano le lamine orfiche.



SERENISSIMA GRAN LOGGIA NAZIONALE ITALIANA
degli A.:L.:A.:M.:
Tradizione di Piazza del Gesù
Grande Oriente di Roma

©

Il Gran Maestro



Ne troviamo una significativa testimonianza nel linguaggio iniziatico dei tarocchi più antichi, come quelli del mazzo Visconti, dove il Matto, ossia l'iniziato che intraprende il suo cammino, che terminerà con l'acquisizione della magia del Bagatto, ossia con il dominio di se stesso, è rappresentato come un uomo con i piedi per terra e con la testa ornata di piume, simbolo evidente dell'aere, del cielo.

Celebrare l'Equinozio di Primavera, con un Rituale appositamente predisposto e sicuramente perfezionabile, come tutte le cose di questo mondo, è un pregevole esercizio di recupero dell'autentica Tradizione, oltre i veli e gli insulti del tempo; è un'opera degna del Massone che anela alla Verità, oltre le manipolazioni che la oscurano e la tradiscono.

IL GRAN MAESTRO

VEN.: MO E POT.: MO FR.:

SILVANO DANESI



Napoli ,17 marzo 2017 E.:V.: